



World Council of Churches
10th Assembly
30 October to 8 November 2013
Busan, Republic of Korea

Document No. **PIC 02.7**

Adottato

Nota sul centesimo anniversario del genocidio armeno

Durante il periodo 1915 – 1916, un milione e mezzo circa di Armeni furono massacrati e migliaia d'altri furono sfollati o espulsi dall'impero ottomano sul territorio dell'attuale Turchia. La «diaspora armena», oggi dispersa in diverse parti del mondo, rappresenta la conseguenza più importante del genocidio, poiché più di otto milioni di Armeni vivono attualmente fuori dall'Armenia. Circa un secolo più tardi, il genocidio armeno ha sempre gravi effetti per il popolo armeno e per la comunità internazionale. Benché la maggior parte dei sopravvissuti al genocidio sia oggi scomparsa, il popolo armeno continua ad esigere riconoscimento e riparazione per le ingiustizie subite e le sofferenze inflitte ai suoi antenati.

Il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) ha trattato a più riprese la questione del genocidio armeno nei forum internazionali. Durante la sessione del 1979 della Commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, la Commissione delle Chiese per gli affari internazionali (CEAI) ha sottolineato la necessità di un riconoscimento del genocidio armeno da parte delle Nazioni Unite. La VI Assemblea del CEC, tenuta a Vancouver, ha riconosciuto come era importante continuare a preoccuparsi degli effetti del genocidio armeno nei contesti appropriati. In una nota adottata a Vancouver, si legge che «il silenzio della comunità mondiale e gli sforzi deliberati per negare fatti storicamente provati sono stati sorgenti permanenti di angoscia e di disperazione crescenti per il popolo armeno, le Chiese armene e molti altri.» Rendiamo omaggio ai 600.000 altri cristiani – di origine armena, caldea, assira e greca, e anche cattolici e protestanti – che sono stati massacrati a fianco dei loro fratelli e sorelle armeni. L'azione del CEC per «aiutare le Chiese armene a far sentire la loro voce e a sforzarsi di ottenere il riconoscimento del primo genocidio del ventesimo secolo» è stata apprezzata nel corso degli anni dalle Chiese armene.

Prima della X Assemblea del CEC, le Chiese armene hanno ricordato al segretario generale del CEC il fatto storico che questa Assemblea si teneva poco prima del centesimo anniversario del genocidio armeno nel 2015. I responsabili delle Chiese armene hanno chiesto al CEC di lanciare dei programmi appropriati in vista di sottolineare il centesimo anniversario del genocidio.

Perciò la X Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese, riunito a Busan, Repubblica di Corea, dal 30 settembre al 8 novembre 2013, invita il segretario generale a

- A. organizzare a Ginevra nel 2015, intorno alla data commemorativa del centesimo anniversario, il 24 aprile, una conferenza internazionale per trattare del riconoscimento e della riparazione del genocidio armeno, alla quale parteciperanno Chiese membro del CEC, organizzazioni internazionali, giuristi, storici e difensori dei diritti umani;
- B. organizzare un servizio di preghiera ecumenico in commemorazione delle vittime del genocidio armeno nella cattedrale di Ginevra in occasione della conferenza internazionale;
- C. invitare le chiese membro del CEC a pregare in memoria dei martiri armeni nel periodo in cui si terrà la conferenza internazionale e per il riconoscimento del genocidio armeno.

Approvato